

PALMANOVA

Museo della Resistenza per le nuove generazioni



La caserma Piave e sotto la presidente Serracchiani con Martines



PALMANOVA - Nell'agenda pubblica di Debora Serracchiani si è inserito un nuovo ambizioso progetto: il museo regionale della Resistenza. Giovedì sera, tra le mura restaurate della caserma Piave di Palmanova, come riferito, il sindaco della città stellata Francesco Martines e la presidente della giunta regionale hanno cominciato a gettare le basi per poter sviluppare la struttura museale. La presidente Serracchiani è stata quindi invitata a visitare le celle di tortura della caserma, caratterizzate dalle scritte lasciate sui muri dai prigionieri, scritte che rendono il percorso ancor più suggestivo. La serata di giovedì è stata scandita dalla presentazione del libro di Irene Bolzon, «Repressione antipartigiana in Friuli. La caserma Piave di Palmanova e i processi del dopoguerra»; la storica, dopo aver spiegato la sua opera, ha fatto un appello alla cittadinanza, ma soprattutto alle istituzioni: «Questo museo è importante perchè ci dà la possibilità di riaprire i cassetti della memoria rimasti chiusi per troppo tempo nel dolore delle famiglie». Bolzon ha parlato di ricostruire, attraverso il museo, una memoria onesta, e questo concetto è stato ripreso anche dalla presidente Serracchiani: «Le nuove generazioni devono fruire di questi spazi che raccontano un'Italia difficile. Ricostruendo una memoria onesta potremmo insegnare loro la civiltà, l'onestà, il vivere in un Paese normale, dove non si baratta la legalità con altro». Martines si



LA VISITA

Debora Serracchiani:
«Tutto il mio impegno»

augura che in un paio d'anni il museo della caserma Piave sia operativo, in quanto si dice fiducioso della collaborazione con la Regione, la Provincia e l'Anpi. Serracchiani, però, mette subito dei paletti: «Non posso fare promesse certe, ma posso assicurarvi tutto il mio impegno per realizzare il museo, perchè credo si tratti di una necessità».

Alla serata sono anche intervenuti il vice-presidente della Coop consumatori Nordest, Roberto Sgavetta, il rappresentante dell'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione e il responsabile dell'Anpi Dino Spanghero che, in forma unanime, hanno espresso il pieno appoggio al progetto.

Lucrezia Cocetta

